



## EMERGENZA CORONAVIRUS

### Sanificazione dei veicoli di emergenza

Durante una pandemia influenzale i **servizi dell'emergenza rivestono** nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale **un ruolo fondamentale**. Essi infatti **debbono rispondere tempestivamente alle richieste di assistenza, sottoporre i pazienti con sospetta influenza ad un primo triage e fornire loro un adeguato trattamento di emergenza**; tutto questo avendo spesso a disposizione scarse informazioni sulla storia clinica del paziente, lavorando in spazi ristretti e nella necessità di prendere decisioni in tempi molto rapidi.

Oltre a ciò, **la sanificazione degli automezzi utilizzati dopo il trasporto di pazienti infetti è importantissima** per la prevenzione ed il controllo della diffusione del virus. La **pulizia routinaria con acqua e detergente per la rimozione dello sporco e del materiale organico, seguita dall'applicazione di un appropriato disinfettante**, costituiscono la base di una efficace lotta alla diffusione del Covid-19.

La riduzione della carica virale sulle superfici ambientali attraverso queste procedure limita la possibilità di trasferire il virus attraverso le mani. Infatti, **una delle possibili modalità di trasmissione dell'infezione è quella del trasferimento del virus dalle mani alle mucose di occhi, naso e bocca. Il Coronavirus può persistere sulle superfici per più di 24 ore**, anche se cariche virali sufficientemente grandi da trasmettere l'infezione sopravvivono probabilmente per periodi più brevi.

Quindi **la diffusione dell'influenza deve essere controllata applicando alcune misure quali l'uso di mascherine, l'igiene delle mani, il protocollo per pazienti con tosse, l'igiene respiratoria, oltre naturalmente pratiche routinarie di pulizia e disinfezione.**

Appena il paziente è stato allontanato dal mezzo, **prima di iniziare le attività di sanificazione, è necessario aprire porte e finestre**, lasciando in funzione il sistema di ventilazione, per consentire un adeguato ricambio dell'aria. Se disponibile si consiglia vivamente di utilizzare anche un disinfettante ambientale da erogare nella cellula sanitaria. Questa **procedura va effettuata all'aperto, lontano da altre persone.**

Alcune apparecchiature, se non possono essere disinfettate perché potrebbero rimanere danneggiate, devono essere protette da una possibile contaminazione ricoprendole con pellicola trasparente. La pellicola deve essere cambiata dopo ogni uscita e quando visibilmente contaminata. Smaltire la pellicola usata nei sacchi dei rifiuti.

Di seguito le indicazioni per la pulizia/disinfezione dei mezzi di soccorso in caso di trasporto di pazienti affetti da influenza (o sospetti tali) in periodo pandemico:

1- **pulire con detergente per superfici e disinfettare** (ad esempio con ipoclorito di sodio) le aree del veicolo non direttamente adibite all'assistenza del paziente secondo le raccomandazioni del fabbricante del veicolo stesso;

2- **la zona dell'autista soccorritore, può contaminarsi in modo indiretto, per esempio toccando il volante avendo indosso guanti contaminati.** Il personale deve essere particolarmente attento ad evitare di contaminare le superfici non direttamente correlate all'assistenza del paziente (ad es. volante, interruttori delle luci). Le superfici della cabina guida, se contaminate, devono essere pulite e disinfettate secondo quanto raccomandato al punto 4;

3- **indossare guanti monouso** non sterili **durante le procedure di pulizia** dell'area adibita all'assistenza del paziente e durante la manipolazione delle soluzioni detergenti/disinfettanti. **Togliere i guanti** quando si presentano danneggiati o sporchi o **al termine della pulizia. Inserirli in un sacchetto di plastica a chiusura ermetica** che, una volta chiuso, non deve essere più riaperto. Smaltirli secondo la vigente normativa. Mai riutilizzare guanti monouso. Evitare le attività a rischio di generare aerosol potenzialmente infetti. Se si prevedono schizzi, si devono proteggere gli occhi, con uno schermo facciale o con occhiali di protezione. Le attività di pulizia e sanificazione devono essere supervisionate e controllate periodicamente per assicurarsi che vengano seguite le procedure corrette;

4- **pulire prima con acqua e detergente per superfici e poi disinfettare con ipoclorito di sodio** (rispettando le indicazioni del fabbricante) **le superfici più frequentemente toccate all'interno del compartimento adibito all'assistenza del paziente** (barella, ringhiere, pannelli di controllo delle apparecchiature medicali, pavimento, pareti, soffitto, superfici di lavoro, maniglie delle porte, radio, tastiera, telefono). Si tratta di superfici e dispositivi che possono contaminarsi direttamente con le secrezioni respiratorie o altri liquidi biologici del paziente oppure indirettamente attraverso il contatto con le mani "guantate" del personale di assistenza. Assicurarsi che tali superfici rimangano a contatto con il disinfettante per tutto il tempo richiesto dalle indicazioni del fabbricante;

5- **le superfici del compartimento adibito all'assistenza al paziente, possono essere pulite con acqua e disinfettante o acqua e detergente disinfettante.** In commercio esistono sistemi di pulizia innovativi la cui efficacia è stata testata, associando l'utilizzo di sistemi di pulizia con disinfettanti e detergenti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio che già alla concentrazione del 3% (corrispondente a 840 ppm di cloro attivo, partendo da una soluzione iniziale con un contenuto in cloro pari al 2,8%) garantiscono un'efficacia che raggiunge con facilità il 100% di attività microbica e virucida;

6- **evitare quelle pratiche di pulizia a rischio di generare aerosol o polvere nell'area di assistenza al paziente.** Quindi spolverare sempre ad umido, utilizzando panni monouso imbevuti delle soluzioni citate al punto di cui sopra;

7- **eliminare qualsiasi macchia**, anche di piccole dimensioni, **di liquidi biologici** (ad es. vomito), prima pulendo con acqua e detergente e poi applicando un disinfettante a base di ipoclorito di sodio. Seguire le istruzioni del fabbricante e applicare le procedure di sicurezza;

8- abbondanti contaminazioni di liquido biologico (per esempio vomito, sangue ecc.) devono essere prima rimosse attraverso l'uso di materiale assorbente (panni/carta monouso appropriatamente smaltiti subito nel sacco dei rifiuti). Poi pulire e disinfettare come illustrato nel punto precedente;

9- **i dispositivi non monouso – riutilizzabili - contaminati devono essere posti in sacchetti di plastica con il simbolo del rischio biologico ed avviati alle appropriate procedure di disinfezione o sterilizzazione;**

10- **i dispositivi non monouso devono essere puliti, disinfettati o sterilizzati** seguendo le indicazioni del fabbricante;

11- **al termine delle procedure, rimuovere e smaltire i guanti nel contenitore dei rifiuti;**

12- **lavare immediatamente le mani con acqua e sapone o utilizzare un gel alcolico** (ad esempio a base di alcool etilico o di miscele di alcool isopropilico e N-Propilico). **Evitare di toccare il viso con le mani "guantate" o non lavate.**